

Home » FarodiRoma » Cultura » A Palazzo Reale la mostra "XHIXHA. La reggia allo specchio" (Donatella Lavizzari)

Cultura **In evidenza uno**

## A Palazzo Reale la mostra "XHIXHA. La reggia allo specchio" (Donatella Lavizzari)

Di redazione - 07/07/2023



Inaugurata sabato primo luglio e visitabile fino a domenica 3 settembre 2023, la mostra "XHIXHA. La reggia allo specchio" è un nuovo progetto espositivo dell'artista Helidon Xhixha (Durazzo, 1970).

L'esposizione, promossa da Comune di Milano - Cultura, prodotta da Palazzo Reale con lo studio Helidon Xhixha e curata da Michele Bonuomo, traccia un itinerario in cinque tappe che attraversa gli spazi della reggia milanese, accompagnando il visitatore dallo Scalone d'Onore progettato dal Piermarini alle sontuose Sale storiche, oggetto di recente restauro.

La pratica artistica di Helidon Xhixha si radica nello studio approfondito delle proprietà dell'acciaio inox e nel suo utilizzo come materia fondante per la realizzazione di monumentali installazioni scultoree.

Rifacendosi all'antica concezione dello specchio come passaggio verso un universo altro e del riflesso come l'illusione per eccellenza, l'artista realizza paesaggi astratti enigmatici, composti di forme geometriche ed essenziali. I cubi, i cilindri, i parallelepipedi e le sfere che compongono il vocabolario visivo di Helidon Xhixha sono lavorati in modo da moltiplicarne le superfici riflettenti, realizzando un'impressione di elegante dinamismo e catturando le immagini che circondano l'opera, dalle architetture degli ambienti alle persone.

Spiega Michele Bonuomo, curatore della mostra: "Pesantezza e voluminosità - connotati peculiari di un qualsiasi manufatto plastico - nelle sculture di Xhixha mutano di stato come in un processo alchemico, diventando leggeri e mutevoli nello sguardo dell'osservatore: tutto ciò che è zavorrato a terra diventa aereo e ciò che invade lo spazio è alterato e ridotto nelle dimensioni fino a fondersi con la realtà che lo circonda."

In mostra a Palazzo Reale una selezione di cinque installazioni, concepite appositamente per intercettare e amplificare gli elementi architettonici degli ambienti storici in cui sono esposte.

Il percorso espositivo ha inizio con l'opera *Roccia del Mediterraneo* (2019) che accoglie il visitatore dallo Scalone d'Onore, sul cui soffitto Giuliano Traballesi affrescò una allegoria dell'Aurora, rappresentata da una giovane donna alata portatrice di una fiaccola che mette in fuga la notte e gli spiriti maligni delle ombre; è Aurora, la dea romana che apre le porte del giorno, dopo aver attaccato i cavalli al carro del Sole, che versa la rugiada sulla terra, annunciando al mondo il mattino.

Si prosegue quindi negli ambienti delle Sale storiche, realizzati in epoca Neoclassica: restituiti al loro splendore originario grazie al restauro (2022) e alla ricollocazione di alcuni arredi storici, ospitano una serie di sette arazzi dedicati al mito di Medea e Giasone.

Le quattro sculture site-specific di Helidon Xhixha sono state selezionate per dialogare con gli interni: il cubo, il cilindro, il parallelepipedo, la piramide e la sfera richiamano infatti molti elementi decorativi, insiti nello stile neoclassico, che caratterizzano i sontuosi ambienti dell'appartamento di parata, le cui decorazioni e arredi sono catturati e restituiti attraverso le superfici curve progettate dall'artista in un racconto sempre differente. La luce, uno dei principali tratti d'ispirazione del Piermarini e degli artisti che con lui lavorarono, sulla superficie d'acciaio di Xhixha sembra addirittura smaterializzare la scultura.

Ecco la ragione per cui Xhixha afferma di non scolpire l'acciaio, ma di utilizzarlo per scolpire la luce. Raccogliendo l'eredità della grande tradizione scultorea italiana, dal neoclassicismo di Antonio Canova alle sperimentazioni futuriste di Umberto Boccioni, Helidon Xhixha costruisce un paesaggio di forme eteree e potenti, in grado di trasformarsi assieme all'ambiente che le accoglie e alle figure che lo popolano.

Grazie a queste sculture che diventano dei dispositivi interattivi, i visitatori potranno riscoprire il ricco apparato decorativo delle Sale ed apprezzare fin nel dettaglio, elementi artistici che ad una visione di insieme possono sfuggire, sentendosi protagonisti attivi sia dell'opera di Xhixha sia del Palazzo.

La mostra "XHIXHA. La reggia allo specchio" è realizzata con il supporto di Imago Art Gallery Lugano, Fondazione Giacomini e Magna Pars. Accompagnerà l'esposizione il catalogo edito da Silvana Editoriale, che affianca alle vedute dell'allestimento i contributi del curatore Michele Bonuomo, dello storico dell'arte Marco Tonelli e del direttore di Palazzo Reale Domenico Piraina.

### HELIDON XHIXHA

Durante la sua carriera, Xhixha ha maturato uno stile iconico di scultura, attraverso la manipolazione di acciaio inox riflettente, un materiale che si configura quale elemento chiave dell'artista, trasformando in una serie di sculture astratte che rivelano la loro imponente maestosità e bellezza.

Con il riconoscimento degli ultimi anni, prima alla Biennale di Venezia 2015 e in seguito alla London Design Biennale 2016, e una mostra personale alle Gallerie degli Uffizi, l'artista ha raggiunto una posizione di spicco nel mondo dell'arte, anche grazie alle sue sculture immediatamente riconoscibili dal pubblico contemporaneo.

Attraverso un intervento altamente qualificato sull'acciaio, il materiale passa dall'essere ininterrottamente lineare, al divenire distorto, intricato e frammentario, ottenendo come risultato una personale interpretazione visiva dell'influenza tra metallo e luce, tra il concreto e l'etereo, e affrontando parallelamente concetti filosofici.

Di origine albanese, attualmente vive e lavora tra Milano e Dubai. Xhixha nasce in una famiglia di artisti dove cresce con un rispetto innato per le arti, scoprendo in giovane età la sua passione per la scultura, ereditata dal padre. Le sue iconiche installazioni in acciaio inox sono esposte in tutto il mondo, in collezioni pubbliche e private.

Donatella Lavizzari



TAGS Palazzo Reale